

## Micoperi elogiata dal premier Renzi «Al Giglio ha mostrato grandi capacità»

*I protagonisti dell'operazione Costa Concordia a Genova all'arrivo del convoglio.*

IL VIAGGIO del relitto della Costa Concordia verso il porto di Genova, dove sarà demolito, si è concluso senza alcun inconveniente. Se non quello della... velocità. Il convoglio partito dal Giglio mercoledì procedeva più speditamente del previsto e sarebbe arrivato a destinazione prima del previsto se non si fosse deciso di rallentare. E' una delle curiosità emerse ieri nel corso della conferenza stampa durante la quale si è fatto il punto sulle operazioni. All'incontro erano presenti anche i tecnici ravennati della Micoperi che hanno coordinato con gli americani di Titan la missione. Fra loro Sergio Girotto, project manager del consorzio italo americano. «Sono particolarmente orgoglioso di aver partecipato a questa operazione ha detto e mi rendo conto, dalle reazioni sentite, che il modo in cui è stata condotta ha avuto significati al di là della tecnica che è stata usata. Questa operazione ha colpito molto ha aggiunto Girotto perché è stata condotta in un modo rispettoso delle vittime, dell'ambiente, con la sensazione di potercela fare. Sono cose belle a cui sono orgoglioso di aver partecipato». di LORENZO TAZZARI

LA MICOPERI incassa la fiducia del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, per due volte. La prima per aver progettato, con il contributo dell'ingegner Giovanni Ceccarelli, il raddrizzamento e il rigalleggiamento della Costa Concordia, poi per essere diventata un ?simbolo? dell'imprenditoria italiana rappresentata dall'ad Silvio Bartolotti, «che sa guardare al futuro e considera importante far crescere il sistema scolastico».

Genova ieri si è svegliata di buon'ora. Alle 6, sulla parte alta della città, erano centinaia i curiosi che guardavano verso il mare aperto dove era fermo il convoglio che aveva scortato il relitto della Costa Concordia dall'Isola del Giglio al capoluogo ligure.

Intorno a mezzogiorno inizia la manovra per l'ingresso al terminal Vte di Genova Voltri, osservata dall'ad di Micoperi e dall'ingegner Giovanni Ceccarelli insieme agli altri progettisti Sergio Girotto, Tullio Balestra e Mario Scaglioni. Sono presenti i ministri dell'Ambiente, Galletti, e della Difesa, Pinotti.

E' annunciato l'arrivo del premier Renzi. Verso le 14 una motovedetta della Capitaneria passa a fianco della Concordia, ormai ormeggiata al Vte, rallenta e punta verso la banchina dove si trovano oltre 400 giornalisti, decine di autorità e un imponente servizio d'ordine. A bordo vi sono Matteo Renzi, la moglie Agnese e due dei loro tre figli.

IL PREMIER incontra gli uomini della Capitaneria di porto e della Protezione civile e gli ingegneri che



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

<= Segue

porto, trasporti

hanno lavorato al progetto Concordia. «Siete l'orgoglio del Paese», dice e stringe le mani a ognuno di loro. «E' stata una forte emozione - commenta Ceccarelli -, perché giustamente il presidente del Consiglio ha rilevato che l'arrivo della Concordia a Genova non può essere un momento di festa, a causa dei morti provocati dal naufragio, ma certamente avendo portato a termine con successo la missione, l'ingegneria italiana si conferma tra le migliori al mondo».

Renzi avanza verso i giornalisti, ma si ferma quando vede Bartolotti. Prima una stretta di mano, poi un abbraccio. Il premier chiama la moglie Agnese e la presenta al manager. «Dov'eri - chiede Renzi a Bartolotti - ti ho cercato appena sbarcavo dalla motovedetta.

Ti voglio ringraziare a nome del Paese per quello che avete fatto».

Quindi il premier prende la parola ufficialmente. Ricorda le vittime e la passione degli abitanti dell'Isola del Giglio: «non siamo qui per fare passerella, ma per rispettare le vittime e dimostrare che, a fronte della colpa di qualcuno, vi sono le capacità di aziende come la Micoperi, di ingegneri e tecnici. In quanto presidente del Consiglio sono orgoglioso di loro».

RENZI racconta un aneddoto.

«Quando ero ancora sindaco di Firenze, venne a trovarmi un imprenditore di Ravenna. Era Bartolotti. Pensavo volesse parlarmi della Concordia, invece mi raccontò dell'importanza della scuola per costruire un futuro migliore. Questa è la bellezza di una classe dirigente, che guarda ai giovani e al futuro». Intanto, Bartolotti parla con la signora Agnese.

«L'ho invitata a Ravenna, a visitare la San Vincenzo de Paoli. Ha detto che verrà».

TAZZARI LORENZO

I RAVENNATI E LA CONCORDIA.

## Le stampe della nave firmate dalla Rosetti

DA QUESTA mattina il relitto della Costa Concordia è attraccato nel porto di Genova Voltri. Il convoglio è arrivato nella notte in rada, e alle 6 la Concordia ha fatto il suo ingresso in porto, dove domani inizieranno le operazioni di smantellamento. Al traino dei rimorchiatori Blizzard e Resolve, la nave naufragata il 13 gennaio 2012, aveva lasciato l'Isola del Giglio il 23 luglio. Le operazioni di raddrizzamento e rigalleggiamento, progettate dall'azienda ravennate Micoperi, sono considerate tra le più importanti opere ingegneristiche mai realizzate al mondo.

I LAVORI, al Giglio, sono durati 30 mesi. Mercoledì mattina, quando i rimorchiatori hanno mosso la nave, si sono levati lunghi applausi. La navigazione verso Genova è stata tranquilla, anzi, ad un certo punto il convoglio ha rallentato per arrivare nel giorno stabilito e non in anticipo.

SONO diverse le aziende, i professionisti e i tecnici ravennati che sono stati impegnati al Giglio. Il dottor Pasquale Longobardi, direttore del Centro iperbarico, ha fornito assistenza medica alle operazioni subacquee, l'ing. Giovanni Ceccarelli e i suoi collaboratori hanno contribuito alla progettazione delle varie fasi, la Rosetti Marino ha realizzato le tre grandi piattaforme sulle quali si è appoggiata la nave. La Bambini ha operato con il rimorchiatore Mario B., mentre Diag Investigazioni di Angelo Giordano si è occupata di sicurezza e sorveglianza a terra e a bordo dei mezzi. Numerosi anche i meccanici. Sono stati un centinaio i tecnici e i professionisti dei partner di Micoperi, l'americana Titan che hanno soggiornato a Ravenna per seguire dal centro direzionale di via Trieste le operazioni, giorno e notte.

**RAVENNA PRIMO PIANO**  
**BUSINESS DEL MARE**

**Le stampe della nave firmate dalla Rosetti**

**PROGETTO PER LA NAVE**

**LA TRAMONTANA**

**PER IL TUO BAMBINO IL NIDO SCEGLILO DOLCE**  
Abbiamo posti per bambini dai 3 ai 36 mesi  
[www.societadolce.it](http://www.societadolce.it)

## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

porto, trasporti

### «Ci candidiamo a bonificare anche i fondali»

Bartolotti, è vero che quando i rimorchiatori hanno iniziato a trainare la Costa Concordia lontano dal Giglio, le è scesa qualche lacrima?

«Era impossibile non emozionarsi. Tutti applaudivano, i rimorchiatori salutavano il convoglio sparando acqua al cielo, suonavano le campane della chiesa e le sirene delle navi ormeggiate in porto. In quei momenti capisci che hai contribuito a fare qualcosa di speciale e di utile per il Paese: hai ridato orgoglio e fiducia».

Micoperi ha dato un contributo non da poco all'operazione «Abbiamo realizzato lo studio di fattibilità e il conseguente progetto per il raddrizzamento e il successivo rigalleggiamento della Concordia. In pochi all'inizio credevano che ce l'avremmo fatta. E invece abbiamo dimostrato che con determinazione e amore, il motto della nostra squadra, si arriva ovunque».

Mi piace sottolineare la capacità del nostro Paese nel saper reagire di fronte ad un evento drammatico e di forte impatto sull'opinione pubblica. Una reazione resa possibile dalle capacità tecniche e innovative delle aziende italiane, che hanno messo in campo ogni progettualità per ottenere un risultato che, non a caso, personaggi autorevoli hanno definito come un'impresa memorabile mai compiuta nel mondo. Credo che anche la classe politica che ci governa a ogni livello possa trarre qualche insegnamento da questa vicenda».

A chi dedica questo successo? «Prima dei ringraziamenti, voglio ricordare che nulla riporterà in vita i passeggeri deceduti nel naufragio. Quindi, non possiamo gioire di fronte ad una tragedia. Noi abbiamo vissuto con grande umiltà questi due anni di lavoro e siamo orgogliosi di essere riusciti a mantenere fede all'impegno assunto nel primo incontro a Roma con il prefetto Gabrielli e i vertici di Costa Crociere».

**Esiste qualcuno da ringraziare in maniera particolare?**

«Certamente, i ringraziamenti vanno al project manager Sergio Girotto che, assieme agli ingegneri Tullio Balestra e Mario Scagliola, in Micoperi fin da ragazzini, hanno dimostrato capacità straordinarie. Aloro si è aggiunto l'ingegner Giovanni Ceccarelli, che ha fatto scattare la scintilla che ci ha indotto a partecipare a questo progetto. Poi ci sono tutti i nostri dipendenti. Una dedica speciale va a Mario Garzia: il 23 luglio, quando la Concordia lasciava il Giglio, compiva 103 anni. E' il più anziano palombaro della Micoperi. Ha vissuto il rigalleggiamento dell'incrociatore Trieste nel 1948 e la bonifica del canale di



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

<-- Segue

porto, trasporti

---

Suez nel 1957, insieme a Luigi Buttazzoni».

Al Giglio restano da ripulire i fondali. E' stata bandita un'a  
pposita gara d'appalto.

Micoperi partecipa? «Certamente. Al sindaco ho anche espresso l'opinione che non rimuoverei le tre grandi piattaforme sulle quali è stata appoggiata la Concordia: sono già diventate la culla di molte specie ittiche e di flora. E gli ho ricordato i risultati ottenuti in Adriatico con l'oasi del Paguro». L'operazione Concordia sta finendo. La nave è a Genova. Micoperi su cosa si concentra ora? «Siamo sempre stati concentrati sul nostro core business, l'offshore petrolifero e nuove start up. Siamo presenti in Egitto, Libia, Israele, Messico, Ghana, Costa D'Avorio, Mozambico. A Ravenna e Ortona abbiamo avviato start up per la produzione di energia da fonti alternative e centri ricerca per ridurre l'uso di prodotti chimici in agricoltura sostituendoli con elementi vegetali biologici. Il lavoro non manca. Ma la Concordia e il Giglio resteranno per sempre nei nostri cuori». Lorenzo Tazzari

LORENZO TAZZARI